




CENTRALE TERMoeLETTRICA
DI OSTIGLIA


**REALIZZAZIONE DI DUE TURBINE A GAS
PER SERVIZIO DI PICCO
IN SOSTITUZIONE DELLA SEZIONE 4**

PROGETTO PRELIMINARE
Dicembre 2011

	<p style="text-align: center;">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p style="text-align: right;">Dicembre 2011</p>
---	---	--

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	IL SITO PRODUTTIVO	2
3	DESCRIZIONE GENERALE DELLA SITUAZIONE AUTORIZZATA	2
4	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA.....	4
5	VALUTAZIONE DELLE EVENTUALI SOLUZIONI POSSIBILI E LA SCELTA DELLA SOLUZIONE PROSPETTATA	5
6	ANALISI DELLE AZIONI DI PROGETTO AVENTI INTERFERENZE POTENZIALI CON L'AMBIENTE.....	6
	Predisposizione delle aree, realizzazione ed esercizio del cantiere	6
	Quantità e caratteristiche delle risorse utilizzate.....	6
	Quantità e caratteristiche delle interferenze indotte	7
7	FATTIBILITÀ TECNICA	9
	Adduzione e trattamento gas metano	9
	Sistema antincendio	10
8	ASPETTI REALIZZATIVI.....	10
9	FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA.....	11
10	BENEFICI ATTESI.....	11

	<p style="text-align: center;">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p style="text-align: right;">Dicembre 2011</p>
---	---	--

1 PREMESSA

Con Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. 964 del 13 dicembre 2010 contenente parere positivo con prescrizioni si è conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di realizzazione dei nuovi gruppi turbogas in sostituzione della sezione 4 della Centrale termoelettrica E.ON Produzione di Ostiglia.

Nel Decreto sopra menzionato è presente la prescrizione B del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che chiede *"la collocazione, sull'area resa libera dalla demolizione della sezione 4 del nuovo impianto destinato alla sua sostituzione; in tal modo si eviterà di impegnare le aree a ridosso del fiume che potranno essere utilizzate per contribuire alla ricostruzione della fascia ecosistemica spondale e per schermare con l'impianto di opportune specie arboree ad alto fusto le volumetrie della centrale visibili dagli argini del fiume"*.

Lo scopo del presente progetto è di valutare, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con lettera prot. n. DVA-2011-28628 del 15/11/2011, i possibili impatti causati dallo spostamento sopra enunciato attraverso una verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..


2 IL SITO PRODUTTIVO

Il sito è collocato nel settore centro-orientale della Pianura Padana; in particolare il territorio del Comune di Ostiglia, al confine tra la bassa pianura mantovana e le Valli Grandi Veronesi; esso si presenta morfologicamente pianeggiante, con una altitudine media di 14 m s.l.m.m. e caratterizzato da una fitta rete idrografica.

3 DESCRIZIONE GENERALE DELLA SITUAZIONE AUTORIZZATA

La Centrale, nell'assetto proposto da E.ON Produzione e autorizzato con Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. 964 del 13 dicembre 2010, sarà pertanto composta da:

- 3 sezioni termoelettriche esistenti (Sezioni 1, 2 e 3), alimentate a gas naturale, della potenzialità di 384 MWe ciascuna;

	<p style="text-align: center;">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p style="text-align: right;">Dicembre 2011</p>
---	---	--


- 2 nuove sezioni TGG e TGH, costituite da turbine alimentate a gas naturale, da impiegarsi per servizio di picco, della potenzialità di circa 102,5 MWe cadauna.

Quindi, nel sito produttivo si avrà:

- **la dismissione e successiva demolizione dell'attuale sezione 4 termoelettrica tradizionale, alimentata ad olio combustibile e gas naturale;**
- la costruzione di due nuove turbine a gas di ultima generazione per servizio di picco (sezioni TGG e TGH) della potenza lorda di 102,5 MWe ciascuna, dotate di caldaie del tipo "once through" per il recupero termico dei gas di scarico;
- **la demolizione della esistente ciminiera di 200 metri di altezza relativa alla sezione 4;**
- la costruzione di due nuove ciminiere affiancate, da 100 metri, che serviranno a convogliare i fumi delle sezioni TGG e TGH, a valle dei rispettivi sistemi di trattamento;
- **l'utilizzo della stazione elettrica esistente, già dimensionata per evacuare la potenza elettrica prodotta;**
- **l'utilizzo degli esistenti sistemi di stoccaggio materie prime, combustibili e rifiuti, delle opere di presa, trattamento e scarico delle acque e dei sistemi ausiliari.**

La nuova configurazione di impianto permette di ottenere i seguenti vantaggi:

1. eliminazione dell'uso dell'olio combustibile con conseguenti indubbi vantaggi per l'inquinamento atmosferico e qualità dell'aria;
2. eliminazione delle attività di trasporto dell'olio combustibile attraverso autobotti, con conseguenti indubbi vantaggi sia per il traffico locale sia per l'ambiente (riduzione dell'inquinamento derivante dal trasporto su gomma dovuto alla fornitura di materie prime per l'esercizio della Centrale).
3. realizzazione delle nuove sezioni in linea con quanto previsto dal Piano d'Azione Energetico (PAE) della Regione Lombardia, che per la zona di Ostiglia non prevede la costruzione di nuovi impianti, bensì l'adeguamento e il ripotenziamento degli esistenti;
4. non richiede la realizzazione di nuove linee di trasmissione in quanto sono già presenti in sito infrastrutture elettriche (stazioni, linee ecc.);

	<p>Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p>RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p>Dicembre 2011</p>
---	---	-----------------------------

5. non richiede l'utilizzo di terreni esterni all'area di Centrale; anche l'area di influenza potenziale coincide con quella già interessata dall'esercizio attuale della Centrale;

I sistemi di nuova costruzione sono sinteticamente descritti nel seguito:

- due turbine a gas industriali del tipo "LMS100" di fabbricazione General Electric da circa 100 MW elettrici ciascuna, alimentate a gas naturale ed equipaggiate con sistema di riduzione degli ossidi di azoto ad iniezione di acqua demineralizzata;
- due generatori sincroni da 135 MVA con relativi interruttori di macchina, due trasformatori elevatori 15,75/400 kV, linee di connessione alla rete elettrica nazionale;
- due generatori di vapore a recupero del tipo "Once Through" (OTSG), verticali a circolazione forzata e relativi ausiliari, che utilizzano i fumi di scarico delle turbine a gas per produrre vapore che è inviato al ciclo termico delle sezioni a ciclo combinato esistenti;
- due camini accoppiati a canne metalliche di altezza 100 m e diametro 4,6 m ciascuna.


4 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Come anticipato in premessa, con Decreto n. 964 del 13 dicembre 2010 il progetto di sostituzione della attuale sezione 4 della Centrale E.ON produzione di Ostiglia con due nuovi turbogas per servizio di picco ha ottenuto parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni.

In allegato 1 si riporta la configurazione attuale della Centrale, mentre in allegato 2 è riprodotta la configurazione proposta da E.ON Produzione con il progetto di realizzazione delle nuove turbine a gas in sostituzione della attuale sezione 4 (presentata con nota prot.n. PART /927 del 22/11/2007 dalla Società Endesa Italia S.p.A, ora E.ON Produzione SpA).

Nel Decreto VIA sopra menzionato è presente tuttavia la prescrizione B del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che chiede tra le altre cose *"la collocazione, sull'area resa libera dalla demolizione della sezione 4, del nuovo impianto destinato alla sua sostituzione;"*.

Oggetto della presente richiesta di modifica è dunque lo spostamento dei turbogas di nuova realizzazione dalla localizzazione inizialmente ipotizzata da E.ON (e riportata in allegato 2) all'area resa libera dalla futura demolizione della sezione 4.

	<p>Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p>RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p>Dicembre 2011</p>
---	---	-----------------------------

In allegato 3 si riporta la nuova localizzazione dei turbogas, mentre in allegato 4 è riportata la relazione tecnica descrittiva del progetto.

5 VALUTAZIONE DELLE EVENTUALI SOLUZIONI POSSIBILI E LA SCELTA DELLA SOLUZIONE PROSPETTATA

In breve sintesi, si riportano le soluzioni possibili rispetto alla nuova collocazione delle unità turbogas in sostituzione dell'attuale gruppo 4 :


- **L' alternativa zero**, proposta nella domanda di riavvio della procedura di valutazione di impatto ambientale presentata dalla Società Endesa Italia S.p.A. in data 22/11/2007 con nota prot.n. PART /927 e successivamente integrata nel Marzo 2009, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di due nuovi turbogas per servizio di picco in sostituzione della esistente sezione 4 della Centrale termoelettrica di Ostiglia ricadente nella Provincia di Mantova.

Tale soluzione avrebbe consentito di poter avviare la realizzazione dei nuovi turbogas senza dover attendere la demolizione della attuale unità 4, minimizzando di conseguenza i tempi di indisponibilità della quarta unità della Centrale.

- **L'alternativa uno, conseguente al rispetto della prescrizione B1)** del parere tecnico del Ministero dei Beni e Attività Culturali, facente parte del Decreto VIA, prot. n° DVA-2010-964 del 13.12.2010.

Questa scelta permette di attuare un miglioramento delle condizioni delle aree a contorno dell'impianto, affinché possa essere mitigato l'impatto sul contesto ecosistemico e paesaggistico (si faccia riferimento agli allegati 2 e 3).

L'obiettivo è quello, nel rispetto dello sviluppo sostenibile, di corrispondere agli indirizzi generali di miglioramento dei contesti paesistici degradati configurati nei documenti di pianificazione paesistica regionali e provinciali vigenti ed in ragione della particolare complessità del caso in esame dove si riscontra la compresenza, già evidenziata, di importanti complessi di interesse artistico e storico (quali il centro storico di Ostiglia, il palazzo Ducale e il centro storico di Revere), e paesistico (quali il fiume Po, l'isola Boschina), nonché di percorsi privilegiati che consentono la fruizione pubblica di tali beni, quali gli argini del fiume Po.

	<p>Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p>RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p>Dicembre 2011</p>
---	---	-----------------------------

6 ANALISI DELLE AZIONI DI PROGETTO AVENTI INTERFERENZE POTENZIALI CON L'AMBIENTE

PREDISPOSIZIONE DELLE AREE, REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DEL CANTIERE

Durante la fase di cantiere è prevista l'occupazione temporanea di aree per:

- il deposito dei materiali in attesa del montaggio;
- gli uffici delle ditte appaltatrici dei lavori;
- i locali di servizio per le maestranze impegnate nei lavori;
- l'accessibilità alle diverse aree di intervento.

A questo riguardo il cantiere in progetto utilizzerà, per la parte relativa alla realizzazione delle turbine a gas per servizio di picco, le aree e le infrastrutture predisposte per la trasformazione a ciclo combinato delle unità esistenti. Da questo punto di vista non ci saranno variazioni rispetto a quanto già presentato nel progetto di cui al Decreto VIA prot. n° DVA-2010-964 del 13.12.2010.


La scelta della nuova localizzazione potrà eventualmente comportare una ottimizzazione dell'area di intervento, che si ridurrà rispetto al progetto autorizzato in quanto sarà limitata alla sola area su cui oggi insiste la sezione 4 (che verrà demolita per consentire al suo posto la realizzazione dei due turbogas) e nella quale le attività si svolgeranno in fase sequenziale.

QUANTITÀ E CARATTERISTICHE DELLE RISORSE UTILIZZATE

Terreni

Le aree impegnate ammontano a 72.000 m², di cui 25.000 per l'area di costruzione delle turbine a gas G ed H e 23.000 m² destinati alle aree logistiche e alle installazioni provvisorie a servizio del cantiere. Tuttavia l'impegno di tale risorsa, che si ha sia in termini di estensione delle aree occupate sia come movimenti di terre (scavi, riporti) per la preparazione delle fondazioni, per la viabilità, etc., può variare. L'inserimento dei nuovi gruppi in un'area in cui erano già stati effettuati scavi, fondazioni etc. per la costruzione dell'esistente gruppo 4, rende tali interventi meno invasivi per questa matrice ambientale consentendo di non intervenire su nuove aree.

L'assetto idrogeologico locale è stato definito sulla base di studi pregressi eseguiti nell'area di pertinenza del Sito, presentati nel Studio Impatto Ambientale (SIA) e sono state individuate due zone delimitate dall'argine maestro del Fiume Po:

	<p style="text-align: center;">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p style="text-align: right;">Dicembre 2011</p>
---	---	--

- **un settore esterno all'argine**, nel quale ricade per intero l'area di pertinenza della Centrale;
- **un settore interno**, a ridosso dell'asta fluviale, che corrisponde all'area golenale del Po;

L'attuale collocazione dei nuovi gruppi contribuisce a preservare il settore interno, allontanandosi da esso e affrancandosi nella stessa area di pertinenza del precedente assetto impiantistico. Tutto questo contribuisce a mantenere il sistema ambientale, da un punto di vista geologico, geomorfologico e idrogeologico, stabile e in condizioni di equilibrio con le attuali dinamiche naturali in atto su tale settore.

Acqua

I quantitativi di acqua potabile per usi civili durante la fase di costruzione sono essenzialmente quelli connessi alla presenza del personale, e saranno approvvigionati dall'acquedotto comunale. E' stata verificata l'adeguatezza delle tubazioni a sopperire alle esigenze del cantiere.

La quantità di risorsa utilizzata non subirà modifiche rispetto al progetto autorizzato con Decreto VIA prot. n° DVA-2010-964 del 13.12.2010.

Combustibili

Saranno quelli necessari per l'alimentazione delle macchine di cantiere (automezzi, betoniere, gru, scavatrici, etc.). L'approvvigionamento sarà a cura delle imprese appaltatrici. La quantità di risorsa utilizzata non subirà modifiche rispetto al progetto autorizzato.


QUANTITÀ E CARATTERISTICHE DELLE INTERFERENZE INDOTTE

Scarichi liquidi

Gli effluenti liquidi durante la fase di costruzione degli impianti sono sostanzialmente quelli connessi alla presenza del personale. Tali scarichi di tipo civile sono convogliati alla fogna comunale.

Le acque meteoriche provenienti dalle aree di cantiere saranno convogliate ad una vasca di contenimento opportunamente predisposta, da dove perverranno agli impianti di trattamento o allo scarico.

Le acque provenienti dall'aggettamento falda nelle fasi di scavo saranno convogliate ad una vasca di sedimentazione, anch'essa specificatamente predisposta e quindi, previo opportuno controllo, inviate allo scarico.

	<p style="text-align: center;">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p style="text-align: right;">Dicembre 2011</p>
---	---	--

Lo spostamento delle turbine a gas richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali non produrrà alcuna variazione delle interferenze indotte in quest'ambito.

Scarichi gassosi

L'emissione di inquinanti in atmosfera durante la fase di cantiere dovuta alla demolizione e alla movimentazione dei materiali, nonché al traffico dovuto ai mezzi di cantiere e di trasporto non subirà sostanziali modifiche rispetto alla situazione autorizzata.

Dal momento che i turbogas non subiscono modifiche, se non di posizionamento, rispetto al progetto descritto nel Decreto VIA prot. n° DVA-2010-964 del 13.12.2010, anche le loro emissioni in fase di esercizio saranno le medesime.

Rifiuti solidi

I rifiuti solidi del cantiere saranno costituiti essenzialmente dai materiali provenienti da demolizioni e smontaggi; essi saranno alienati in tempo reale. I materiali di imballaggio ed i normali rifiuti solidi derivanti dalle attività connesse con la presenza del personale, saranno smaltiti a norma di legge direttamente a cura degli appaltatori.


I rifiuti contenenti amianto saranno bonificati e successivamente smaltiti secondo le normative in vigore.

Lo spostamento delle turbine a gas richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali non produrrà alcuna variazione delle interferenze indotte in quest'ambito.

Rumore

L'emissione del rumore prodotta durante la fase di cantiere dai mezzi utilizzati nonché l'emissione prodotta durante la fase di esercizio dalla turbine a gas rimarranno invariate rispetto a quanto previsto nel progetto approvato.

A questo proposito va considerato che in fase di acquisizione delle varie apparecchiature verranno specificati requisiti di rumorosità adeguati al rispetto della vigente normativa sulla sicurezza nei luoghi di

	<p style="text-align: center;">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p style="text-align: right;">Dicembre 2011</p>
---	---	--

lavoro e quindi subiranno una prima insonorizzazione (cabinato, rivestimento insonorizzante, coibentazione, ecc.) che ne abbasserà il livello di emissione a valori dell'ordine di 82÷85 dbA ad un metro.

Traffico

Non si hanno sostanziali cambiamenti come tipo d'interferenze, ma rispetto alla precedente organizzazione del Sito e dell'area di cantiere, si evidenzia una ottimizzazione delle aree interessate dai lavori, che saranno concentrate nella zona attualmente occupata dalla sezione 4 e, di conseguenza, della movimentazione dei materiali e dell'accesso dei mezzi pesanti. Vengono quindi sono ridotte al minimo le situazioni d'interferenza nella zona spondale del Po.

7 FATTIBILITÀ TECNICA


Si ritiene la fattibilità del progetto in generale sia stata già ampiamente trattata nel dettaglio nella documentazione presentata per l'ottenimento del Decreto VIA. Inoltre, i servizi ausiliari d'impianto (come il sistema acqua di raffreddamento, i sistemi acqua industriale e demineralizzata e trattamento di condensato, il vapore ausiliario, l'aria compressa, il sistema di trattamento reflui liquidi e la rete fognaria) attualmente a servizio dei moduli 1, 2, 3 e 4, hanno potenzialità sufficiente a sopperire alla necessità dei nuovi impianti. Le linee di distribuzione e le reti saranno estese fino alle nuove utenze.

Comunque, la prossimità dei nuovi gruppi rispetto ai cicli combinati esistenti, consente un risparmio di materiali e componenti costruttivi, in quanto tutte le parti impiantistiche in comune con e/o da collegare ai gruppi esistenti saranno o non costruite o di ridotte dimensioni rispetto alla collocazione precedente. Quindi, in termini di bilancio nel ciclo integrato di materiali/rifiuti, si ha una riduzione alla fonte dei materiali utilizzati e dei rifiuti che a fine vita andranno ad essere demoliti e smaltiti/recuperati come rifiuti.

Gli unici impianti a dover essere adeguati, saranno:

ADDUZIONE E TRATTAMENTO GAS METANO

L'esistente stazione di misura e trattamento del metano sarà ampliata per inserire le nuove linee necessarie all'alimentazione delle nuove turbine a gas. Lo spostamento della localizzazione dei TG G e TG H non avrà riflessi sull'ampliamento della stazione ma solo sul raccordo tra la stessa e le turbine a gas.

	<p>Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p>RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p>Dicembre 2011</p>
---	---	-----------------------------

SISTEMA ANTINCENDIO

Il sistema esistente di Centrale per la prevenzione e protezione incendi verrà esteso per comprendere le nuove aree interessate. Le linee di distribuzione saranno opportunamente collegate alle nuove utenze. In particolare, la rete idranti esistente verrà estesa a comprendere anche le nuove aree interessate dall'impianto; ove necessario, saranno installati sistemi di protezione del tipo ad acqua frazionata (ex: per i trasformatori) o a gas estinguente (ex: per i cabinati turbine a gas). Le potenzialità del sistema attuale sono adeguate in quanto lo stesso è dimensionato per far fronte ad eventi di incendio che possono interessare i parchi combustibili di Centrale o di Borgo San Giovanni.

Tali modifiche, in fase di progettazione esecutiva, saranno affrontate nel dettaglio e la documentazione specifica sarà presentata alle autorità territorialmente interessate, per il rilascio autorizzativo, con il conseguente adeguamento e aggiornamento del Certificato di Prevenzione Incendio del sito produttivo oggetto della relazione.

8 ASPETTI REALIZZATIVI


Come anticipato al capitolo 5, la realizzazione dei turbogas nell'area liberata dall'attuale sezione 4 comporterà una modifica della sequenza delle fasi di realizzazione del progetto. Mentre nel progetto presentato da E.ON la realizzazione delle nuove unità sarebbe potuta avvenire in maniera concomitante alla demolizione della sezione 4 (riducendo così al minimo il tempo di indisponibilità della quarta unità della Centrale di Ostiglia), la modifica richiesta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali comporta la demolizione obbligatoria della sezione 4 in via preliminare e propedeutica alla realizzazione delle nuove turbine a gas.

L'avvio delle attività di cantiere ha inizio con gli interventi di salvaguardia e le opere preliminari necessarie alla demolizione della sezione 4.

Durante tutto il periodo di cantiere è prevista l'occupazione temporanea di aree idonee principalmente per:

- il deposito dei materiali in attesa del montaggio,
- gli uffici delle ditte appaltatrici dei lavori,
- i locali di servizio per le maestranze impegnate nei lavori,
- l'accessibilità alle diverse aree di intervento.

Dal punto di vista delle attività da svolgere, la sequenza delle diverse fasi di cantiere prevede:

	<p style="text-align: center;">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p style="text-align: right;">Dicembre 2011</p>
---	---	--

- Dismissione e successiva demolizione dell'attuale Sezione 4, sezione tradizionale a vapore da 330 MW alimentata al 100% da gas naturale o da una miscela di gas naturale e OCD
- Demolizione della esistente ciminiera di 200 metri di altezza relativa alla Sezione 4
- Costruzione di due nuove turbine a gas da circa 100 MW ciascuna, alimentate a gas naturale, con funzione di servizio di picco
- Costruzione di due nuovi camini accoppiati a canne metalliche di altezza di 100 metri
- Utilizzo dei sistemi esistenti di stoccaggio e movimentazione combustibili, materie prime e rifiuti, delle opere di presa e scarico acqua circolazione e di processo e dei sistemi ausiliari

Si ritiene che il tempo di adeguamento complessivo possa essere stimato in 26 mesi dall'inizio lavori.


9 FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

Si ritiene che sia già stata trattata nel dettaglio nella documentazione presentata per l'ottenimento del Decreto VIA.

10 BENEFICI ATTESI

Il nuovo assetto produttivo prevedeva già la riduzione delle volumetrie e la sostituzione della ciminiera da 200 m, con 2 da 100 m, ma nella nuova collocazione si ha la possibilità di avere nel contempo una grande azione del punto di vista ecosistemico - paesaggistico. Cogliendo quindi, le interazioni potenziali e le conseguenze indotte da una nuova attività o opera sul paesaggio, ne consegue la necessità di esaminare non solo le caratteristiche tipologiche e spaziali dell'attività o dell'opera di cui trattasi, ma anche di individuare gli elementi intrinseci dell'ambito paesaggistico interessato, riconoscerne le qualità e gli equilibri, nonché verificarne le modalità di percezione e fruizione da parte di chi vive o frequenta quel territorio.

Ricollocare nella stessa area del gruppo 4, i nuovi impianti delimita e contiene l'area industriale esistente, dando una doppia valenza nel progetto: il rispetto della pianificazione energetica regionale (PER) con due piccoli impianti ad alta efficienza a coprire le domande di picco della area lombarda e il rispetto degli indirizzi della pianificazione paesistica- territoriale, che punta al recupero e al rispetto delle connessione territoriale. Non a caso la localizzazione richiesta consente in modo organico di rispettare le altre parti della

	<p style="text-align: center;">Centrale Termoelettrica di Ostiglia Realizzazione di due turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE - PROGETTO PRELIMINARE</p>	<p style="text-align: right;">Dicembre 2011</p>
---	---	--

prescrizione B), in particolare iniziare a prevedere ed edificare la rinaturalizzazione spondale, rispettando il corridoio ambientale fluviale, a forte valenza ambientale, ma attualmente in stato di degrado.

ALLEGATI:

- Allegato 1: Layout in 3D_Vista prospettica Configurazione Attuale (Soluzione 0);
- Allegato 2: Layout in 3D_Vista prospettica Configurazione Nuove Installazioni_Ubicazione precedente (Soluzione 1);
- Allegato 3: Rendering_Configurazione Nuove Installazioni_Ubicazione in ottemperanza prescrizione B1 (Soluzione prevista);
- Allegato 4: Relazione tecnica_Nuovo progetto_ Aggiornamento Novembre 2011